

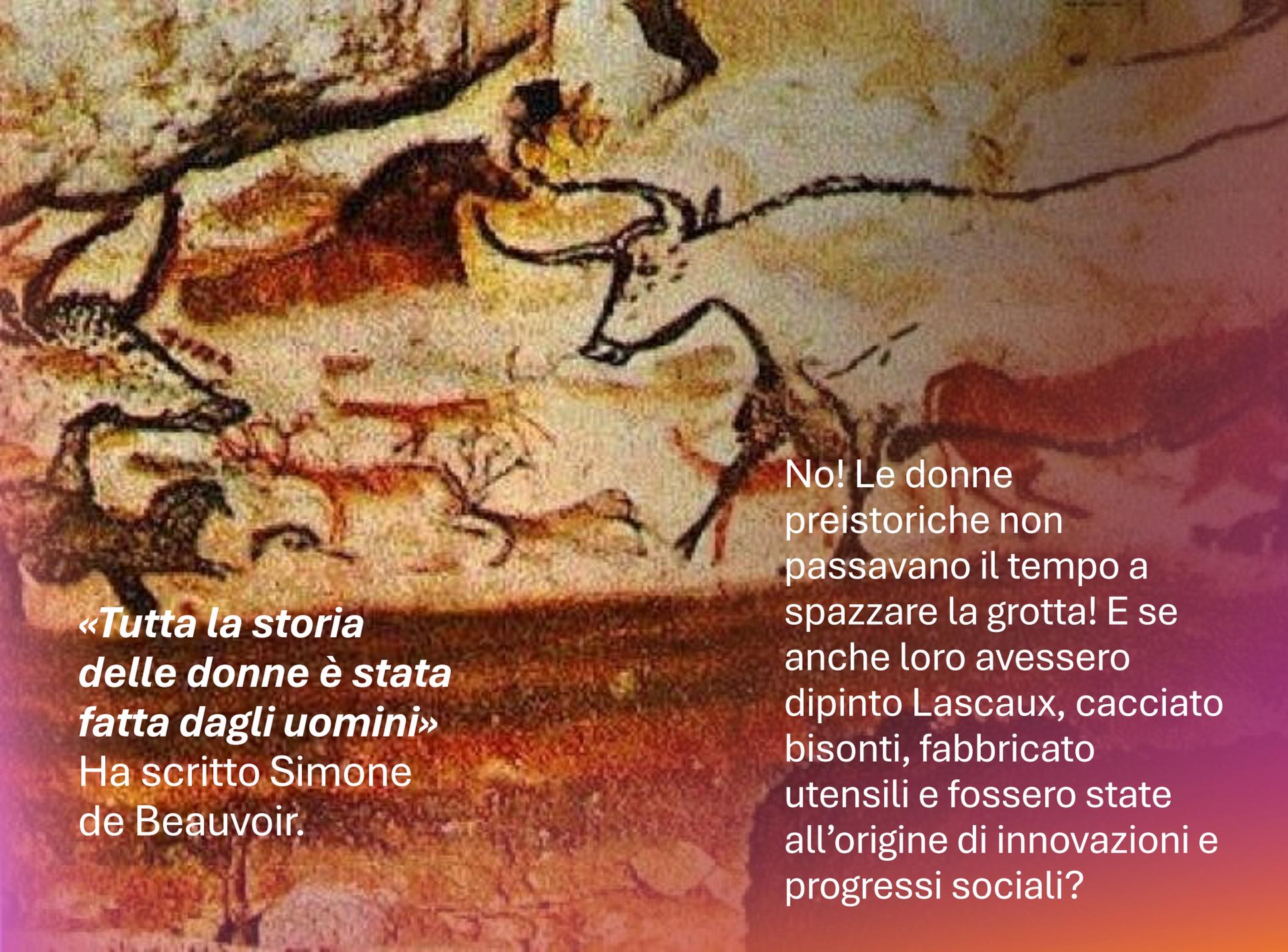
MAGNIFICHE

UTE San Donato-San Giuliano 2025 Elena Luschi Lezione 1



1975 Diritto di
Famiglia
Parità formale
Fino ad allora il
Pater familias
aveva poteri e
diritti sui figli e
sulla moglie

- Noi siamo la prima società che ha capito che uomini e donne possono fare le stesse cose e che è meglio per tutti se glielo lasciamo fare ma ci sono voluti più di due millenni per arrivarci.
- Il delitto d'onore fu annullato nel **1981**, quando la legge 442 abolì l'articolo 587 del Codice penale che prevedeva **pene ridotte**, da 3 a 7 anni, per chi causasse *"la morte del coniuge, della figlia o della sorella, nell'atto in cui ne scopre la illegittima relazione carnale e nello stato d'ira determinato dall'offesa recata all'onore suo o della famiglia"*.



**«Tutta la storia
delle donne è stata
fatta dagli uomini»**

Ha scritto Simone
de Beauvoir.

No! Le donne
preistoriche non
passavano il tempo a
spazzare la grotta! E se
anche loro avessero
dipinto Lascaux, cacciato
bisonti, fabbricato
utensili e fossero state
all'origine di innovazioni e
progressi sociali?

Nella scala degli esseri umani la donna è sempre stata uno scalino più in basso, percepita come una minaccia.

- Nel 1912 lo psicanalista Sigmund Freud si esprime senza mezzi termini: la donna è «diversa dall'uomo... incomprensibile e misteriosa, strana e perciò apparentemente ostile».
- La convinzione della differenza dei sessi ha determinato non solo l'accesso differenziato al sapere ma ha anche emarginato o demonizzato le donne che possedevano delle conoscenze.
- Per secoli le donne non hanno avuto accesso all'istruzione e ancora all'inizio del secolo scorso, in molti paesi europei, alle donne era precluso l'accesso alle università.

L'ORIGINE DELLA MISOGINIA OCCIDENTALE

I poemi omerici sono documenti importanti che ci trasmettono la memoria di una cultura

Gli aedi e i rapsodi cantando le gesta di eroi e dei, svolgevano una funzione pedagogica insegnando ai greci come dovevano essere e come dovevano comportarsi.

Importanza dei miti: Esiodo sia nella *"Teogonia"* sia ne *"Le opere e i giorni"* narra la creazione della prima donna

Pandora: *"dolos amechanos"* l'inganno al quale non si sfugge

Perché i greci erano così misogini?

Paura e invidia della maternità?

- Pandora creata da Zeus per punire gli uomini che fino a quel momento erano stati felici.
- Nasce costruita con materiali quali terra ed acqua, quindi diversa per natura, cioè inferiore.
- Differenza naturale e non culturale

Differenza tra Pandora ed Eva

- Nella tradizione giudaica- cristiana, Eva è creata per rendere felice l'uomo
- Creata dal suo corpo, subalterna e subordinata a lui ma compagna

I filosofi greci e le donne

- Socrate dubita..
- Vero è che Senofonte nel "*Simposio*" di fronte all'abilità di una giocoliera, gli fa dire: "*prova fra tante che la natura femminile non è naturalmente inferiore a quella dell'uomo, salvo perché manca di saggezza e forza fisica*"
- .."*le donne sarebbero come noi se studiassero*"
- Socrate riteneva che fosse dovere dei mariti insegnare alle giovani mogli a essere delle buone compagne con le quali avere un dialogo

- Ambigua e ambivalente è la posizione di Platone che nella Repubblica e nelle Leggi offre due diverse considerazioni della donna.
- Nella REPUBBLICA (380-370 a.c.), può essere considerato un rivoluzionario, reputando la donna in grado di partecipare sia alla vita pubblica sia al bene dello Stato, in quanto lui stesso afferma:
- *“Non c’è alcuna pubblica funzione che sia riservata alla donna in quanto donna, o all’uomo in quanto uomo, ma fra i due sessi la natura ha distribuito equamente le attitudini, cosicché la donna, appunto per la sua natura, può svolgere tutti gli stessi compiti che svolge l’uomo...”*

- Ma nel TIMEO (428-348 a.c.) afferma che gli uomini codardi e pigri per tutta la vita, sarebbero rinati donne.
- *“E solo i maschi sono creati direttamente dagli dei e sono forniti di anima. Coloro che vivono in rettitudine ritornano in cielo, ma coloro che sono ‘vili’ o vivono da malvagi si può con ragione supporre trasformino la loro natura in quella di donna in una seconda generazione...”*

...e sempre nel Timeo..

".. e perciò l'organo genitale degli uomini, naturalmente indocile e imperioso, come animale sordo alla ragione, spinto da furiose passioni si sforza di sottomettere tutto a sé. E per questa ragione nelle donne la cosiddetta matrice e la vulva, somigliano a un animale desideroso di fare figli, che, quando non produce frutto per molto tempo, si affligge e si duole..."

- Nelle Leggi, dove ritorna in primo piano la famiglia, Platone però fa definitivamente marcia in dietro ed emerge un atteggiamento di diffidenza nei confronti delle donne.
- Ricompaiono l'inferiorità naturale del genere femminile e l'esclusione delle donne dalla maggior parte delle cariche pubbliche.

- Per Aristotele solo l'uomo è un essere umano "completo" che, grazie alla superiore intelligenza, può dominare nella società e per questo considera la donna un essere umano "imperfetto".
- *“Nella relazione del maschio verso la femmina l'uno è per natura superiore, l'altra (inferiore) è comandata, ed è necessario che fra tutti gli uomini sia proprio in questo modo”*
- Secondo un "conservatore" come Aristotele la donna era stata concepita dalla natura solamente per due funzioni, la procreazione e la cura della casa

- Per Aristotele
- Uomo: contributo creatore dello spirito
- Donna: contributo passivo della materia
- L'uomo possiede il Logos
- La donna possiede solo la Metis quindi non ha la capacità di deliberare

- In primo luogo: alla donna il silenzio reca grazia
- Aristotele rappresenta il pensiero che svaluta la figura femminile, subordinandola alla famiglia e alla società.
- Dotata di una ragione minore e imperfetta, incapace di controllare la sua parte concupiscibile, la donna che non ha volontà, deve essere controllata sia dal marito sia dallo stato.

- Nella Grecia classica, la donna è confinata, possiamo dire quasi prigioniera, si muove solo nel gineceo, non nella polis, è estromessa da ogni forma di partecipazione politica.
- La discriminazione delle donne ad Atene è percepita come naturale.
- come testimonia anche Aristofane in “Lysistrata” dove un marito risponde alla moglie che lo interroga sugli affari pubblici: *“Questo non ti riguarda, taci o ti prendo a schiaffi. Tessi la tua tela.”*
- Eschilo nell'Orestea (458a.c.) fa assolvere Oreste dall'omicidio della madre perché *“..non è lei generatrice ma solo nutrice del germe seminato. Il genitore è colui che la feconda..”*

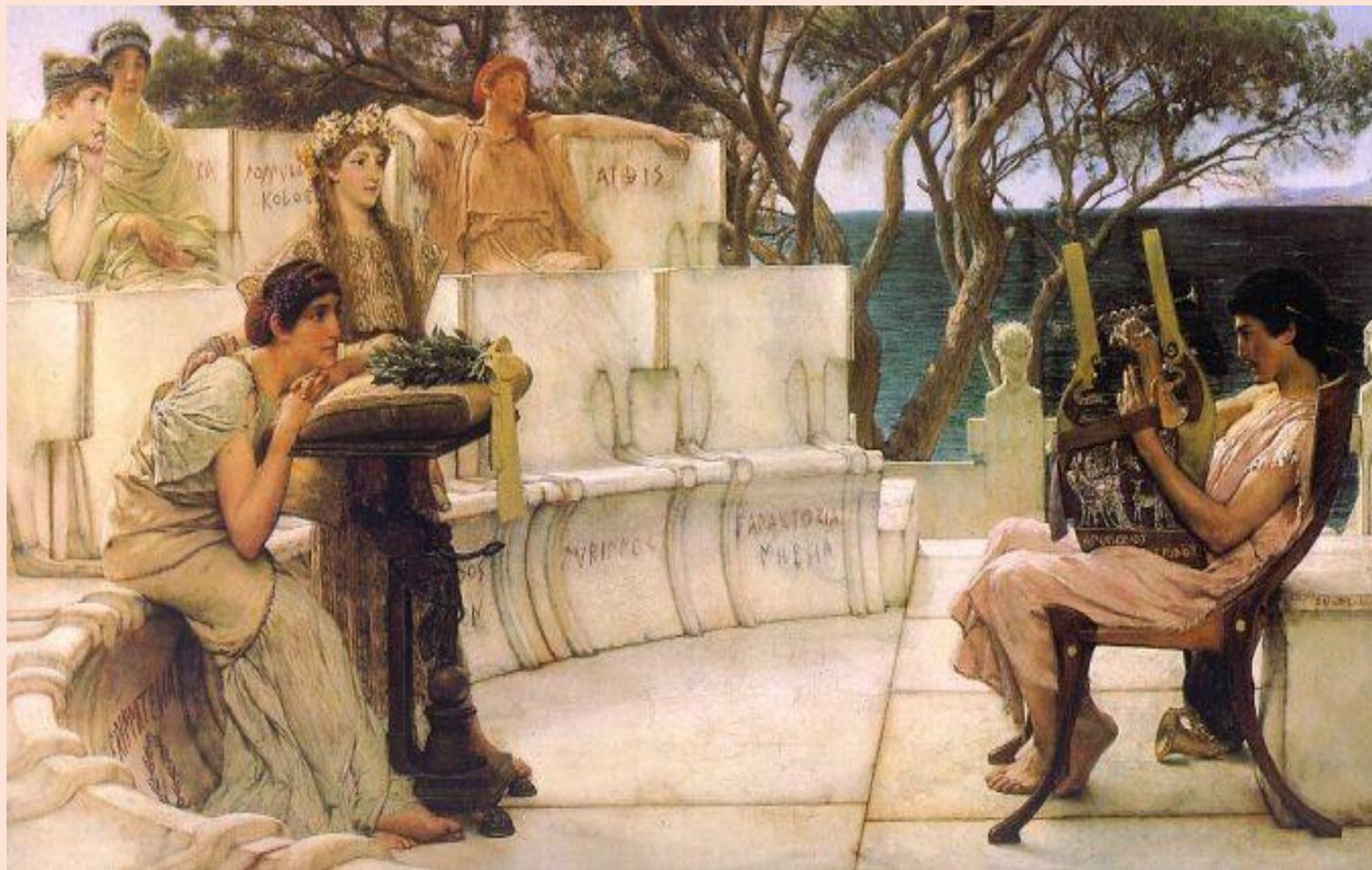
- Il pensiero di Aristotele perdurerà nel tempo ed avrà una grandissima influenza sulla concezione della donna contribuendo ai pregiudizi e all'odio, portandola ad essere quasi una figura demoniaca agli occhi degli uomini medioevali.
- Infatti la filosofia greca adottata nel Cristianesimo fu quella che riteneva le donne inferiori agli uomini secondo natura.

- *“Nel mondo greco una possibile eccezione era rappresentata da Sparta. Ma la proverbiale ‘libertà’, o ‘licenza’, della donna spartana non deve farci dimenticare che, anche nel suo caso, la principale funzione assegnatale dalla città consisteva nel procreare.”* Eva Cantarella "L'ambiguo malanno"

Saffo di Mitilene

- Il fatto che Platone ne parlasse come della “decima musa”, malgrado la scarsa considerazione riservata da lui alle donne, dice molto del talento di Saffo
- Fu l’unica donna che i greci di epoca classica inclusero nell’olimpo dei poeti, formato da quattordici autori – nove di poesia lirica, tre di poesia tragica e due di poesia epica – considerati degni di studio
- La fama le venne dal ruolo di sacerdotessa colta e raffinata del Thiasos a lei affidato

Saffo e il Thiasos



Nacque intorno a Mitilene nell'isola di Lesbo, attorno al 612 a.C. da famiglia aristocratica

- Fu a capo di una di quelle associazioni di giovani donne, chiamate *Tiasi* la cui diffusione, nelle città lungo le coste dell'Asia Minore e nella Grecia continentale, anche a Sparta, ci dice che, in queste zone, la condizione delle donne era diversa da quella delle ateniesi.

- I Thiasoi erano luoghi in cui venivano accolte le ragazze di famiglie facoltose prima del matrimonio
- Il Thiasos era una realtà riconosciuta e apprezzata dalla società ed alla quale partecipavano le ragazze dell'alta nobiltà per essere istruite nella danza nei modi in cui si dovevano porre nella musica e nell'amore dal punto di vista sessuale
- Non si trattava di un semplice educando femminile al contrario, il Thiasos era un'associazione di forte impronta religiosa, all'interno del quale, Saffo esercitò il ruolo di educatrice e di sacerdotessa di Afrodite dea dell'amore

- Un elemento di grande importanza era l'amore omosessuale femminile
- L'omosessualità veniva vissuta in funzione essenzialmente educativa. Infatti, nel Thiasos le ragazze venivano istruite su tutto ciò che riguardava il matrimonio, quindi anche la sessualità.
- Tuttavia, questo aspetto è stato interpretato erroneamente nel corso del tempo, tanto che oggi si usa il termine "saffico" in riferimento all'amore omosessuale femminile e viene chiamata "lesbica" la donna omosessuale.
- Queste letture sbagliate non hanno tenuto conto della realtà storica, sociologica, culturale del tempo di Saffo, ponendo l'accento solamente sull'aspetto sessuale.
- In realtà, invece, erano soprattutto l'aspetto educativo e affettivo a prevalere nell'amore del Thiasos
- L'educazione femminile del Thiasos e la poesia di Saffo vanno lette, quindi, alla luce del tempo in cui si sono manifestate

- Malgrado l'importanza attribuitale dai greci, ben pochi dei suoi scritti si sono conservati
- L'unica opera che ci è arrivata quasi completa è *l'Inno ad Afrodite*

*Sembrami essere simile agli dei
quell'uomo che a te di fronte
siede e ascolta te che parli soavemente*

*e sorridi amorosa: e questo
il cuore in petto mi smarrisce.
E come appena ti guardo, così di voce
nulla più mi viene,*

*ma la lingua mi si spezza e sottile
fuoco a un tratto s'insinua ne le membra
e con gli occhi nulla veggo e rombano
le orecchie*

*e sudore m'inonda e tremito
tutta mi scuote e più verde dell'erba
sono e poco lungi dal morire
sembro*

- La Chiesa, in un contesto che considerava il desiderio femminile peccaminoso per natura, si accanì attivamente contro la sua opera che considerava immorale
- Già nel IV secolo un arcivescovo di Costantinopoli di nome Gregorio Nazianzeno fece bruciare pubblicamente tutte le opere di Saffo su cui riuscì a mettere le mani
- Nell'XI secolo papa Gregorio VIII ordinò di distruggere tutte le copie dei suoi poemi che si fossero trovate, in quanto immorali

Simposio greco



Banchetto romano



Tarquinia tomba etrusca





La condizione della donna romana

- Senza arrivare alle vette della misoginia greca, anche i romani volevano che le donne fossero sottomesse.
- Nei secoli tra la fine della repubblica e l'impero le donne romane divengono titolari di alcuni diritti, eccezion fatta naturalmente per i diritti politici
- Al tempo di Augusto le donne sono "emancipate" perché ottengono due cose importantissime: istruzione e indipendenza economica
- Le donne romane studiavano, coltivavano i loro interessi intellettuali, potevano gestire la loro dote ed era loro consentito rientrarne in possesso in caso di scioglimento del matrimonio.

- I romani hanno dato un ruolo importantissimo alla funzione materna
- Le madri romane trasmettevano i valori maschili attraverso l'educazione dei figli
- Con l'avvento del cristianesimo molte cose cambiarono
- Il matrimonio divenne indissolubile
- Il divorzio, che per i romani era ammesso da età antichissima e molto diffuso, fu vietato
- *"L'uomo è il capo della donna"* scriveva Paolo di Tarso
- La tendenza all'emancipazione della popolazione femminile, subì non solo un arresto, ma un'inversione

- «*Le mogli siano sottomesse ai mariti come al Signore*» scriveva Paolo di Tarso (Efesini 5, 22).
- un'obbedienza quasi una riverenza: non più una regola domestica, dunque, ma il rispetto di una norma religiosa.
- Il vescovo Tertulliano (155-230) ordinava: «*Davanti ai vostri mariti abbassate la testa*»

- All'esaltazione della verginità di Maria ha fatto da contrappunto a la demonizzazione di tutte le altre donne
- La donna torna ad essere solo carne e materia, un essere inferiore
- Origene: *"La donna rappresenta la carne e le passioni, mentre l'uomo è il senso razionale e l'intelletto"*
- Tertulliano: *"Donna tu sei la porta del diavolo"* varco del demonio in quanto pericolose e seducenti per natura
- Donna uguale tentazione, strumento del male e del peccato!

Agostino d'Ippona (340-430)

- Per lui la concupiscenza era un male inestirpabile e s'impegnò con forza e autorità a esaltare la verginità a scapito del matrimonio:
- *"Poiché non avete altro modo per avere figli, acconsentite all'opera della carne solo con dolore"*